

Siamo alle ultime battute di una campagna elettorale che, indubbiamente, ha lasciato il popolo italiano nella più completa indifferenza. Un popolo chiamato per la quinta volta consecutiva a votare anticipatamente per eleggere il Parlamento, un popolo più assente che mai perché gli ultimi sconcertanti avvenimenti politici hanno provocato in esso una profonda sfiducia. Non verso le istituzioni democratiche nelle quali ancora fermamente crede, ma verso la classe dirigente del nostro Paese nella cui globalità non riesce a trovare più differenza alcuna tra uomo e uomo e tra partito e partito.

Se non vi fossimo costretti dalla realtà di un delicato momento politico che l'Italia sta vivendo e dal nostro dovere di cronaca, forse non varrebbe nemmeno la pena intrattenere i nostri lettori su questo argomento che giorno dopo giorno, sempre più, provoca risentimento e rabbia. Anche perché non sarebbe poi facile trovare parole giuste per spiegare agli altri quello che nemmeno noi e non soltanto noi, ma anche i politici più incalliti che cercano di entrare nelle nostre case attraverso il video, abbiamo capito: il perché di questa crisi, il perché di queste elezioni.

Quello che il popolo italiano sa con certezza è che il pentapartito si è frantumato non sulla soluzione di determinati e vitali problemi che fino ad oggi hanno chiaramente evidenziato l'incapacità dei nostri governanti di affrontarli e risolverli, ma su un problema di "potere" che ha visto le due maggiori forze politiche della stessa formula governativa, la DC e il PSI, "l'un contro l'altra armata" per la conquista della prestigiosa poltrona di Palazzo Chigi.

Da questa vergognosa ed umiliante rissa che ognuno cerca di giustificare a modo proprio, dopo la "sceneggiata" del tentativo di formare un nuovo governo che avrebbe dovuto portare la legislatura alla sua scadenza naturale, si è arrivati allo scioglimento delle Camere ed alle elezioni anticipate del prossimo 14 giugno.

Possiamo dire senza vincitori né vinti?

Sinceramente no. Senza vincitori forse, ma senza vinti proprio no!

Perché da questo bailamme sconfitto, ancora una volta, è rimasto il popolo italiano che aspetta da anni maggiore giustizia sociale, sconfitti sono i pensionati che vedono fugate chissà per quanto tempo ancora le loro speranze, sconfitti sono ancora i giovani senza un avvenire certo, i disoccupati, i cassaintegrati, le vittime di una riforma sanitaria che nella sua applicazione unisce il danno alla beffa, i deboli, gli indifesi e quant'altri si attendevano il risanamento ed il rinnovamento dello Stato contro ogni degenerazione della vita pubblica.

Ma il passato ormai è dietro le nostre spalle. Dobbiamo guardare avanti, all'avvenire non tanto nostro ma a quello dei nostri figli.

Ma quale avvenire? Forse quello che ci ripropongono visi beffardi, candidati di ieri e di oggi, sempre gli stessi, dall'alto di costose gigantografie appiccicate sulle mura? Quelli che ci dicono che nel passato si è sbagliato tutto e che bisogna ricominciare da capo? Ma chi ha sbagliato il popolo o chi ha retto le sorti del nostro Paese?

Di fronte a tanta ambiguità, a tanta ipocrisia, il popolo, l'elettore italiano è sconcertato, deluso, mortificato.

Saremo noi a deciderlo questo avvenire. Con il voto del 14 giugno.

Di nuovo alle urne quindi! Con maggiore saggezza, con particolare ocularità, con attenta riflessione su quello che è stato un passato e su quello che potrà e dovrà essere il nuovo corso dell'Italia democratica.

a.p.

**In copertina:**

*La mostra dei fossili alla Sala dei Mercatori di Ascoli (foto Silvana Amici)*

**SOMMARIO****CRONACA**

30 - **FOTOCRONACA DI UN CONSIGLIO COMUNALE**

di V. M. Prosperì

**ATTUALITÀ**

6 - **ALL'UNICI DI ASCOLI IL TERZO TROFEO DORICO**

10 - **PER UN MUSEO DEI FOSSILI**

di Bianca Maria Franchi

18 - **ATTORI CONTRO ASCOLI**

di Alberto Crementi

20 - **LA CULTURA DELLA CITTÀ**

di Alberto Monti

28 - **UNA FAVOLA ILLUSTRATA**

di Maria Teresa Corradetti

34 - **PROGETTO FABILANDIA**

di Alberto Perozzi

**FOLKLORE**

16 - **UN GEMELLAGGIO DA FARE**

di Antonio Paoletti

**PROFILI**

22 - **ITINERARIO ARTISTICO DI CLETO CAPPONI**

di Laura Melloni

**RECENSIONI**

38 - **ASCOLI IN POESIA**

di Franca Maroni Capretti

**STORIA**

42 - **TORRI SULL'ADRIATICO**

di Luigi Girolami

**SPORT**

8 - **SPORT LIFE CAMPIONE D'ITALIA**

48 - **L'ASCOLI GUARDA AVANTI**

di Bruno Ferretti

*flasi*

Mensile di vita picena. Direttore responsabile ANTONIO PAOLETTI - Direttore editoriale VINCENZO MICHELANGELI PROSPERI - Redattore VALERIO BORZACCHINI - Segretaria di redazione A. MARIA FERRETTI - Servizio fotografico SANDRO RIGA, STUDIO TARQUINI, STUDIO BAFFONI - Registrazione Tribunale di Ascoli Piceno N. 172 del 6/8/1979 - Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Corso Mazzini n. 137 - Tel. 52490 - Ascoli Piceno - Stampa in offset CENTRO STAMPA PICENO L.go Cattaneo, 2 - Ascoli Piceno - Tel. 51321 - ABBONAMENTI: semplice L. 12.000 - simpatizzante L. 20.000 - sostenitore quota a piacere da versarsi sul Conto Corrente Postale n. 11324639 intestato a: Editoriale Prosperì - Corso Mazzini n. 137 - 63100 Ascoli Piceno. Numeri arretrati il doppio - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. III - 70%.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI